

MONTE CIMONCELLO
SOJO DE LEVA (toponimo locale)
Pilastro Sud-Ovest

via “**Gàine Vècie...**”

Aperta da: Tranquillo Balasso, Loris Garzotto e Sergio Antoniazzi il 28/10/2009.

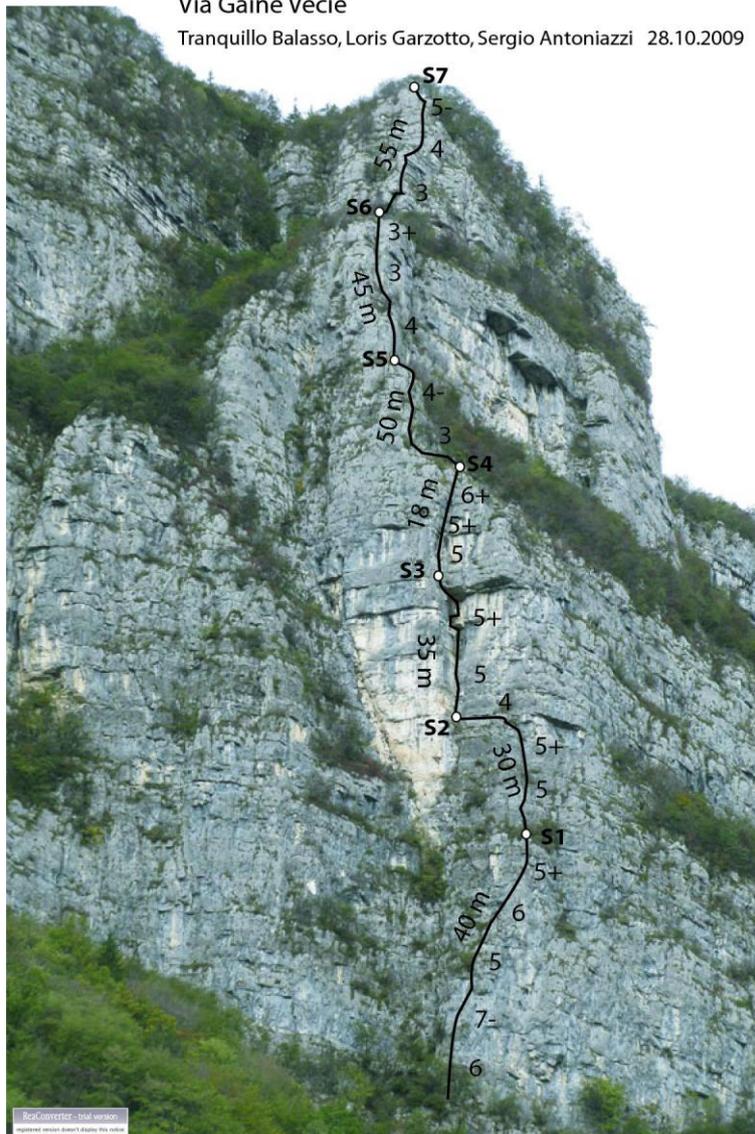
1^a ripetizione: Piero Radin e Loris Garzotto

2^a ripetizione: Antonio Favretto e Tranquillo Balasso

3^a ripetizione: Paolo Sartori, Antonio Carollo e Massimiliano Cantele

Cimoncello (pilastro sud est) o Sojo de Leva
 Via Gàine Vecie

Tranquillo Balasso, Loris Garzotto, Sergio Antoniazzi 28.10.2009



Il Sojo De Leva si trova all'estrema destra della parete est (classica) del Cimoncello, ed è separato da questa da una ripida valle che tra l'altro serve da discesa per le vie del settore interno della parete est (Armenia, Me-Ge-Me, Dei Trentini ecc.) e della via "Gaine Vècie..."

Si tratta di una via molto bella su roccia solida e offre un'arrampicata divertente e varia.

L'esposizione a sud-est, la bassa quota, l'attacco e la discesa semplici ne favoriscono la ripetizione anche nei mesi invernali.

Avvicinamento: Percorrere la strada che da Arsiero porta a Tonezza e, superata la quarta galleria "n4 Tartura" km 3, posteggiare l'auto su uno slargo posto sulla sinistra a metà rettilineo (avendo cura che ne possono stare altre). Proseguire a piedi per duecento metri verso Tonezza (guardando in alto verso nord-ovest si nota il pilastro dove sale la via) fino alla prima valletta.

Al centro di questa tra le reti parasassi inizia il sentiero che sale sul fianco sinistro (faccia a monte). Si sale fino al cancelletto di un baitino ristrutturato. A questo punto si abbandona il sentiero seguendone un'altro che sale nel verso opposto (nord). Si segue questo per 50m, poi lo si abbandona dove questo comincia a scendere (attenzione!) seguendo verso sinistra una traccia che sale leggermente e poi diventa sentiero evidente. Prima in piano, poi a tornanti, lo si segue con andamento verso nord fino a incrociare due cavi paralleli di teleferica. Si sale seguendo questi fino al loro termine (attacco della via) (ore 0.30).

La via è stata risistemata nel giugno 2014, è ben ben chiodata (chiodi normali) si consiglia comunque di portare qualche chiodo e dei friends medi.

Per la discesa:

All'uscita della via costeggiare il ciglio della parete verso sud-ovest fino all'imbocco di una valle che scende ripida (ometti e galleria della prima guerra appena scesi in basso a sinistra).

Si scende senza difficoltà evitando a metà valle un breve salto seguendo sulla sinistra le tracce di passaggio di camosci o possibile breve doppia su alberi. Al termine si segue con andamento nord-est la base delle pareti sempre seguendo delle tracce fino al punto dove si è attaccato la via.